

Ciao gente... sono Paola



Taranto 28 Giugno 2023

L' "(E)laboratorio Amici di Paola ADAMO"

Quando Dio ci prova attraverso il dolore, ci dà l'occasione di crescere nell'AMORE e nella FEDE. Nella prova Egli ci sceglie. (Claudio Adamo)

Ci sono silenzi che racchiudono mille parole, mille emozioni, mille desideri...
Ci sono silenzi fatti di lacrime e di sorrisi, di gioie e di dolori... Ognuno porta dentro il proprio silenzio. Ognuno sceglie di viverlo a modo suo.

La perseveranza è ciò che rende l'impossibile possibile, il possibile probabile, e il probabile certo.

Il fiore che sboccia nelle avversità è il più raro e il più bello di tutti.

Come passa velocemente il tempo!

Il 1° Giugno 2019, il caro Don Gaetano D'Andola, che tanto ha scritto e tanto ha creduto in Paola, ci lasciava con un grande vuoto in tutti quelli che lo hanno conosciuto e stimato.

Il 28 Giugno 2023, nello stesso mese, ricorre il quarantaquattresimo anniversario del passaggio a nuova vita di Paola.

L'8 settembre 2018, S.E. Mons. Filippo Santoro, Arcivescovo Metropolitano di Taranto, ha introdotto la causa di beatificazione della Serva di Dio Paola Adamo.

In tutto questo tempo, Paola non è stata inoperosa, ma così come era il suo modo di vivere, sempre impegnata in tante cose, adoperando il tempo al massimo delle sue possibilità, allo stesso modo si è fatta conoscere in tutto il mondo; senza confini di lingua e di colore (scrisse nel Concorso del francobollo: "...eravamo tra fratelli connazionali e non, tutti uguali, ...).

Ha risposto a tutte le chiamate di aiuto, in modo veloce e concreto. Ne danno prova le spontanee dichiarazioni pervenuteci, complete di documentazione. A tutti coloro che ricevono questo foglio mensile, ci fa piacere proporre un suo breve profilo, per poterla ricordare per quel che è stata.



PAOLA ADAMO Profilo biografico

Paola ADAMO, nata a Napoli il 24 ottobre 1963, è vissuta a Taranto.

La sua breve, intensa vicenda umana è stata certamente un dono di grazia, ma nel contempo anche il risultato di una eccezionale capacità educativa dei suoi genitori, papà Claudio e mamma Lucia, architetti di professione e Salesiani Cooperatori.

Frequentò la Parrocchia di San Giovanni Bosco.

Con donazione serena e cosciente, s'impegno' a vivere con amore i propri doveri verso Dio e i fratelli. Ragazza moderna, amò lo sport, la musica, l'arte, la bellezza, lo scherzo, l'amicizia; intelligente e volitiva sviluppò le sue potenzialità umane, in famiglia, nella scuola e nel mondo esterno, aprendosi ai valori della socialità e della solidarietà, in sintonia con la visione cristiana della vita.

In forza di una precoce maturità, innestò la sua esistenza su una pratica di fede, convinta e gioiosa, derivatale prima da una naturale trasmissione da parte dei suoi genitori, e poi gradatamente fatta propria.

Nel suo diario, che iniziò a nove anni, lasciò alcune massime che riflettono il suo desiderio di progredire verso il bene.

Scrisse: **“Per vivere in eterno bisogna avere la parte più importante libera dai peccati e dalle colpe; questa parte è l'anima. Ecco la chiave della vita”.**

E a dodici anni: ” Se credi in Dio hai il mondo in pugno! “ ed ancora

“Il difficile non esiste, l'impossibile richiede solo un po' di tempo”.

“L'uomo deve fare solo ciò che può fare, e non ciò che vuol fare, altrimenti diventa causa di disastri”.

“Aspetta con calma e avrai tutto ciò che desideri”.

“Se qualcuno giudica male la tua personalità non farci caso, sono i tuoi che la devono giudicare”.

Si direbbe che questa adolescente dia messaggi più grandi di lei!

Forte e decisa, seppe "contestare la società dei consumi e delle ideologie dominanti, imparando a lottare per il bello, il vero e il buono, con una grinta e una fierezza che hanno del sorprendente".

Ma, nel pieno di una adolescenza viva ed armonica, a 14 anni e otto mesi, nel Giugno del 1978, Paola si sentì male e fu ricoverata d'urgenza all'Ospedale "Cotugno" di Napoli.

In pochi giorni fu stroncata da una epatite virale fulminante.

Il 28 giugno 1978 rese la sua bell'anima a Dio, matura per il cielo.

La sua fama di santità che perdura da oltre quarant'anni dopo la sua morte, ha condotto l'Arcidiocesi di Taranto a muovere i primi passi per l'avvio della sua causa di beatificazione, per l'accertamento delle sue virtù eroiche.

L'8 settembre 2018, presso il santuario di San Pio da Petrelcina in San Giovanni Rotondo, S.E. Mons. Filippo Santoro, Arcivescovo Metropolita di Taranto, ha quindi introdotto la causa di beatificazione di Paola.

I resti mortali di Paola riposano presso il cimitero "San Brunone" di Taranto, nel Campo 35 nella Cappella D'Ammacco Adamo, è possibile fissare un appuntamento, per poter entrare e pregare accanto a lei, telefonando allo 099/374011 o scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica: info@paolaadamo.it

Quanti ritengono di aver ricevuto da Dio grazie o miracoli per mezzo dell'intercessione della serva di Dio Paola Adamo, sono pregati di mandarne fedele relazione al postulatore Don Martino Mastrovito presso la Curia Arcivescovile di Taranto oppure al seguente indirizzo: postulazionepaolaadamo@gmail.com

oooooooooooooooooooooooooooo

La spedizione di questo foglio mensile riprenderà a settembre.

L'“(E) laboratorio Amici di PAOLA ADAMO” ringrazia per l'accoglienza ed augura

SERENE VACANZE

A cura dell'“(E) laboratorio Amici di PAOLA ADAMO”

74121 TARANTO Viale Virgilio, 117 – Web: <http://www.paolaadamo.it> - E-mail: info@paolaadamo.it